

Corso gratuito “Lavorazioni meccaniche e utensileria – Lecco Skills Training Lab”: Open Day giovedì 16 novembre al Fiocchi

E' in partenza la terza edizione di “**Lecco Skills Training Lab – Formarsi per ripartire**”, corso gratuito di riqualificazione professionale nel settore meccanico, rivolto a residenti in provincia di Lecco disoccupati, in cassa integrazione a zero ore o che hanno abbandonato gli studi, d'età compresa tra 18 e 55 anni.

L'offerta formativa è strutturata in un percorso base e in un percorso avanzato, per un totale di **397 ore di lezioni d'aula e di laboratorio** e di due mesi di tirocinio formativo presso aziende metalmeccaniche del territorio lecchese con rilascio finale di un attestato di competenze.

Requisiti di accesso: possesso licenza media o titolo di studio certificato conseguito nel proprio paese di origine, certificazione di lingua italiana almeno di livello A2.

Oltre a un'indennità mensile di tirocinio, è prevista anche l'erogazione ai corsisti di un'indennità di partecipazione legata alla frequenza delle lezioni.

Api Lecco Sondrio è capofila del progetto formativo “**Lavorazioni meccaniche e utensileria**” con il supporto e la collaborazione di Provincia di Lecco, Camera di Commercio Como-Lecco, Ufficio scolastico per la Lombardia (Lecco), Compagnia delle Opere Lecco Sondrio, Istituto Fiocchi, CPIA Lecco “De Andrè”, Fondazione Parmigiani-CFP Aldo Moro, Confartigianato Imprese Lecco e Confindustria Lecco Sondrio. La Presidente della Provincia di Lecco **Alessandra Hofmann** e il Consigliere delegato all'Istruzione, Formazione professionale e Centro impiego **Carlo Malugani** commentano: *“Esprimiamo grande soddisfazione per il successo di questa iniziativa, frutto del lavoro di rete con la Camera di Commercio, il mondo*

dell'istruzione e della formazione professionale, le associazioni degli imprenditori della meccanica. La Provincia di Lecco ha fatto un nuovo e importante sforzo per reperire le risorse necessarie a finanziare questo progetto, poiché si tratta di una grande opportunità per giovani e adulti seriamente motivati a riqualificarsi e ad aumentare il proprio livello di occupabilità. Le prime due edizioni si sono chiuse positivamente: il 63,2% e il 79% dei partecipanti, che hanno completato il percorso formativo con il tirocinio, è stato poi assunto dalle aziende ospitanti con un contratto di lavoro, a testimonianza dell'efficacia della proposta realizzata in funzione delle competenze più richieste. Investire alcuni mesi di impegno e passione in questo corso significa avere ottime possibilità di lavoro nelle aziende del nostro territorio, che hanno estrema necessità di profili tecnici qualificati. La Provincia di Lecco continuerà a cofinanziare questi progetti formativi territoriali, che sono diventati buone prassi da replicare in altri territori".

Giovedì 16 novembre, alle ore 17.00, si terrà l'Open Day del corso all'Istituto "Fiocchi" di Lecco, in via Belfiore 4, durante il quale si potranno visitare le moderne tecnologie del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di Lecco.

Chiusura delle iscrizioni giovedì **30 novembre 2023**, partenza del corso a dicembre.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Api Lecco Sondrio (via Pergola 73 Lecco): formazione@api.lecco.it, 0341.282822

In allegato locandina e modulo di iscrizione del corso.

Anna Masciadri
Ufficio Stampa

[7835_LocandinaLeccoSkillLab3.pdf](#)
[Download](#)

Fuori dal mondo del lavoro Un'occasione per rientrare

La Provincia del 9 novembre 2023, servizio sul corso organizzato da Api Lecco Sondrio e Mestieri Lombardia.

Fuori dal mondo del lavoro Un'occasione per rientrare

Le accademie. Mestieri Lombardia, Volvo Trucks Italia e Api Lecco e Sondrio si rivolgono ai giovani dai 18 ai 29 anni che non studiano e non seguono corsi

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Un'opportunità di crescita personale e professionale, trampolino di lancio nel mondo del lavoro. Va sotto forma di accademie il piano di formazione messo a punto da Mestieri Lombardia, la rete regionale di Agenzie per il lavoro accreditate, insieme a Volvo Trucks Italia e all'Associazione piccole medie industrie Lecco Sondrio, nell'ambito dell'innovativo programma formativo teorico e on-the-job volto ad offrire opportunità ai giovani talenti con due differenti proposte.

L'iniziativa prende vita nell'ambito di In-Jobs4Neets, progetto di rafforzamento dell'occupabilità realizzata da Mestieri Lombardia con il sostegno di JP Morgan, dedicata ai ragazzi tra i 18 e i 29 anni che attualmente non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi. Il progetto mira a guidare questi giovani nel mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato che comprende servizi di orientamento, opportunità formative ed esperienze professionali.

I profili richiesti

Uno degli obiettivi delle Academy è quello di colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, identificando i profili richiesti dalle aziende locali e coinvolgendo attivamente il tessuto imprenditoriale territoriale. Da qui la scelta delle due proposte: "Volvo4Neets" in collaborazione con Volvo



Salone dell'orientamento a Morbegno FOTO ARCHIVIO

Trucks Italia e l'Academy interaziendale insieme all'Api Lecco Sondrio.

La prima nasce dalla constatazione che il settore dei veicoli pesanti riveste un'importanza cruciale nell'economia regionale e nazionale. Volvo Trucks Italia, azienda leader nel settore, è impegnata a fornire veicoli affidabili e soluzioni innovative per un trasporto su strada sicuro e sostenibile, svolgendo un ruolo fondamentale nella logistica e nell'industria dei trasporti. Il percorso dell'Academy partirà a fine novembre e durerà 6 mesi durante i quali i partecipanti acquisiranno competenze tecniche,

dividuzione di un fabbisogno di profili professionali all'interno del settore metalmeccanico, come installatori e manutentori meccanici, attrezzisti meccanici e operatori di macchine a controllo numerico.

Questa analisi è stata effettuata in collaborazione con imprenditori del settore, garantendo la rilevanza e l'adattabilità del programma di formazione alle esigenze specifiche del settore. Ecco dunque la proposta che prevede una formazione sia in aula che on the job all'interno delle aziende coinvolte, consentendo ai partecipanti di applicare direttamente le conoscenze acquisite.

Competenze trasversali

Il percorso prevedrà anche il rafforzamento delle soft skills o competenze trasversali, che sono essenziali per la crescita professionale e personale. Gli studenti impareranno a migliorare le loro abilità comunicative, a gestire il processo di ricerca del lavoro e ad affrontare i colloqui di lavoro in modo efficace; formazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro; formazione teorica sul disegno meccanico, fornendo una base solida per le competenze professionali necessarie.

Contestualmente un tirocinio extracurricolare di tre mesi presso le aziende aderenti al progetto offrirà ai partecipanti l'opportunità di mettere in pratica le loro competenze e di guadagnare un'indennità mensile di 500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)

Reati ambientali: modifiche al Codice Civile e al Testo Unico Ambientale

L'abbandono di rifiuti, l'inquinamento in area protetta o vincolata, l'incendio boschivo e altri ecoreati sono condotte illecite per le quali sono state recentemente previste conseguenze più pesanti.

Nello specifico, dal 10 ottobre 2023 è in vigore la legge 9 ottobre 2023, n. 137, che converte, con modificazioni, il DL 10 agosto 2023, n. 105, recante "disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione".

Il recente provvedimento apporta diverse **modifiche** sia al **Codice Penale** che al **Testo Unico Ambientale D.lgs. 152/2006**.

Ecco in dettaglio le principali novità in tema di illeciti ambientali:

1. **L'abbandono di rifiuti** commesso da privati, sino ad oggi previsto quale sanzione amministrativa ai sensi dell'art 255 comma 1 del D.lgs. 152/2006, assume natura di reato contravvenzionale.

Il comma 1 dell'articolo 255 del D.lgs. 152/2006, è difatti sostituito dal seguente: «1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio».

2. Sono state precisate le aggravanti **dell'inquinamento** ambientale e del disastro ambientale prodotti in **un'area protetta o vincolata**.

All'articolo 452-bis, il secondo comma è sostituito dal seguente: «Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata da un terzo alla metà. Nel caso in cui l'inquinamento causi deterioramento, compromissione o distruzione di un habitat all'interno di un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, la pena è aumentata da un terzo a due terzi»

All'articolo 452-quater, il secondo comma è sostituito dal seguente: «Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata da un terzo alla metà».

3. E' stata estesa la lista di delitti per i quali è possibile la c.d. confisca allargata di cui all'art. 240 bis c.p., nel quale sono inseriti i cosiddetti **ecoreati**. Per questi reati sarà possibile disporre la confisca del denaro, dei beni e delle altre utilità di cui il condannato non può giustificare la provenienza e di cui abbia la disponibilità, anche per interposta persona, in valore sproporzionato al proprio reddito o alla proprietà.

(SN/am)

Rentri: pubblicate alcune modalità operative destinate agli operatori

Eravamo in attesa delle modalità operative per iscriversi ed utilizzare il **Rentri** (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti), ora ne sono state pubblicate una parte sul sito del ministero dedicato a questa tematica: [cliccare qui](#).

Nella [home page](#) dello stesso sito si trovano tutte le informazioni ad oggi disponibili su questa materia, ovvero le istruzioni già pubblicate e quelle in attesa di pubblicazione.

Si ricorda che il Decreto relativo al Rentri è il n.59 del 4 aprile 2023 ed è entrato in vigore in giugno 2023; le circolari Api del 2023 su questa materia sono state tre, n.319, n.420, n.489.

Nello specifico, il nuovo Decreto Direttoriale n. 143 del 6 novembre 2023 attua l'art. 21, c.1, lettere a), b), c) e g) del DM n. 59 del 2023, definendo

- **le modalità di accesso e iscrizione al Rentri da parte degli operatori;**
- **le modalità di trasmissione dei dati al Rentri, mediante interoperabilità;**
- **i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del Registro con i sistemi adottati dagli operatori e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori.**

Con successivi decreti direttoriali verranno approvate le modalità di compilazione dei modelli allegati al DM 4 aprile 2023, n. 59 (FIR e Registro di carico e scarico) e i manuali e le guide sintetiche a supporto degli operatori e degli utenti. Si ricorda infine la [pagina dell'Albo Nazionale Gestori](#)

[Ambientali](#) dedicata al Rentri.

Api Lecco Sondrio intende organizzare appositi eventi di approfondimento non appena saranno disponibili tutte le modalità operative applicabili alle Pmi che sono produttori di rifiuti e che magari non hanno un sistema informatizzato di gestione.

(SN/am)

Rinnovabili: la direttiva europea “Red III” è in Gazzetta Ufficiale per accelerare i nuovi impianti

La nuova direttiva europea sulle energie rinnovabili n. 2023/2413, cosiddetta Red III, approvata definitivamente dal Consiglio Ue all’inizio di ottobre, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore il 20 novembre 2023.

Gli Stati membri, compresa l’Italia, sono chiamati a recepirla entro il 21 maggio 2025.

La direttiva impone un obiettivo vincolante: **coprire con fonti rinnovabili, entro il 2030, almeno il 42,5% del consumo energetico totale dell’Ue**; inoltre, in linea con gli obiettivi RePowerEu, incoraggia gli Stati membri ad arrivare almeno al 45%, sebbene quest’ultima indicazione non sia vincolante.

Si tratta comunque di raddoppiare l’attuale contributo delle rinnovabili nel mix energetico europeo (nel 2021 al 21,8% in Ue, 19% in Italia), sebbene molti Paesi del Vecchio continente siano già assai avanti (Islanda 85,8%, Norvegia 74,1%, Svezia 62,6%, Finlandia 43,1%, Lettonia 42,1%, Albania 41,4%, etc).

Per avere una base giuridica comune, gli Stati membri devono recepire la direttiva all’interno della legislazione

nazionale, non oltre il 21 maggio del 2025, ma anche prima di allora vengono indicati molti obiettivi di rilievo.

Innanzitutto entro il **21 febbraio 2024** gli Stati membri sono chiamati a considerare gli impianti rinnovabili come di “interesse pubblico prevalente”, così da semplificare e abbreviare le procedure amministrative di rilascio delle relative autorizzazioni. In particolare, devono essere definite le cosiddette “aree di accelerazione”, entro le quali le procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili non durino più di 12 mesi mentre al di fuori di tali aree le tempistiche potranno dilungarsi fino a due anni (per i progetti offshore).

Si tratta di un obiettivo particolarmente sfidante per l'Italia, dove in media per concludere un iter autorizzativo per gli impianti rinnovabili occorrono circa 7 anni; un ritmo lentissimo per il nostro Paese, chiamato a installare approssimativamente 12 GW l'anno di nuovi impianti per rispettare gli obiettivi europei, mentre nei primi nove mesi del 2023 sono entrati in esercizio nuovi impianti rinnovabili per appena 3 GW.

(SN/am)

Testo Unico Sicurezza: aggiornamento di novembre 2023

Per consultare o scaricare il **Testo Unico della sicurezza** D.lgs. 81/2008 e Smi nella sua ultima revisione vigente e aggiornata si segnala apposto link sul sito dell'ispettorato del lavoro: [cliccare qui](#)

Le modifiche più recenti riguardano:

- modelli di organizzazione e gestione della sicurezza

nelle piccole e medie imprese” di cui all’art. 30, c.5-bis;

- “Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni” e “Registro di esposizione ad agenti biologici”;
- conduzione dei generatori di vapore, formazione ai fini dell’ammissione all’esame;
- qualifica dei tecnici manutentori antincendio
- aspetti relativi alle sanzioni

Il testo in questa forma si consulta agevolmente perché contiene link, riferimenti interni incrociati e collegamenti automatici agli altri articoli di volta in volta citati nel testo.

(SN/am)

Dall’Europa arriva la spinta: sistemi Epr per i rifiuti tessili

E’ ormai previsto che anche la filiera tessile applicherà il **sistema Epr di responsabilità estesa del produttore**.

A luglio 2023 la Commissione Europea ha proposto di introdurre, in tutti gli Stati membri dell’UE, regimi obbligatori di responsabilità estesa del produttore (Epr) per la gestione dei rifiuti tessili.

L’obiettivo è quello di **responsabilizzare i produttori sull’intero ciclo di vita dei prodotti tessili** a promuovere la gestione sostenibile dei rifiuti tessili in tutta l’UE, così da accelerare lo sviluppo del settore della raccolta differenziata, della cernita, del riutilizzo e del riciclaggio

dei tessili nell'Unione, in linea con la strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari e contrastare le esportazioni illegali di rifiuti tessili mascherate dalla "scusa" del riutilizzo. Se i costi di gestione dei rifiuti tessili saranno a carico dei produttori, sarà possibile finanziare raccolta differenziata, cernita, riutilizzo e riciclaggio.

Qui di seguito la pagina di Ecocamere che riporta questa notizia: [cliccare qui](#).

(SN/am)

Crediti imposta energia e gas I e II trimestre 2023: termine di utilizzo entro il 16 novembre 2023

Si avvicina il termine ultimo per utilizzare i **crediti d'imposta energia** e gas relativi al I e II trimestre 2023. La scadenza è infatti fissata al **16 novembre 2023** ed è stata così anticipata, rispetto all'originario 31 dicembre 2023, a opera dell'art. 7 del DL 29 settembre 2023 n. 132 (c.d. DL "Proroghe fisco").

Allo stato attuale il decreto in questione si trova al **Senato** (A.S. 899) e dovrà essere convertito in legge entro il 28 novembre 2023. Numerosi sono gli **emendamenti presentati**: alcuni per eliminare tale disposizione e ripristinare quindi il termine originario, altri per spostare il termine a fine novembre/inizio dicembre, altri ancora per sostituire l'anticipo del termine per l'utilizzo con una comunicazione da

inviare entro il 16 novembre sul credito maturato a pena di decadenza del credito non ancora fruito (analogamente a quanto avvenuto per i crediti relativi al III e IV trimestre 2022).

Al momento, tuttavia, resta **in vigore** il termine del 16 novembre 2023, come riportato anche nel sito internet dell'Agenzia delle Entrate, alla pagina dedicata ai bonus imprese prodotti energetici. La disposizione riguarda, come anticipato, i crediti relativi al I e II trimestre 2023.

Si ricorda che l'art. 1 commi 2-8 della L. 197/2022 prevede il riconoscimento per il **I trimestre 2023**, in presenza delle condizioni richieste, di un credito d'imposta in misura pari al 45% per le imprese energivore, gasivore e non gasivore e del 35% per le imprese non energivore.

L'art. 4 del DL 34/2023 ha invece previsto per il **II trimestre 2023** una notevole riduzione dell'agevolazione, riconoscendo un credito d'imposta pari al 20% per le imprese energivore, gasivore e non gasivore e del 10% per le imprese non energivore.

I suddetti crediti d'imposta sono utilizzabili esclusivamente in **compensazione** mediante il modello **F24**, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97 (senza applicazione dei limiti ordinari alle compensazioni), entro un termine preciso (originariamente fissato al 31 dicembre 2023 e ora anticipato al 16 novembre 2023).

Posto che i crediti possono essere ceduti, solo per intero, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione (fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti "qualificati"), il **cessionario** può utilizzare tali crediti con le stesse modalità con le quali sarebbero stati utilizzati dal cedente e comunque sempre entro il medesimo termine.

In nessun caso, anche ove non utilizzato entro il termine previsto, il credito d'imposta dà luogo a rimborso (*cfr.* circ. Agenzia delle Entrate n. 24/2023, § 1.1, e risposta a

interpello n. 8/2023).

L'art. 7 del DL 132/2023 è **intervenuto** sui commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. 197/2022, sostituendo le parole "31 dicembre 2023" con "16 novembre 2023". Analoga modifica viene apportata ai commi 7 e 8 dell'art. 4 del DL 34/2023.

Per effetto di tali modifiche, i crediti d'imposta energia e gas relativi al I trimestre 2023 (art. 1 del DL 197/2022) e al II trimestre 2023 (art. 4 del DL 34/2023) dovranno quindi essere utilizzati al massimo entro il **16 novembre 2023**.

Pertanto, ove si intendano compensare i crediti in esame con gli **acconti** (in scadenza a fine novembre), occorrerà presentare il modello F24 entro il 16 novembre 2023.

Termine da rispettare anche per i cessionari

In alternativa all'utilizzo in compensazione, i crediti in esame possono essere **ceduti**, solo per intero, come sopra esposto. A tal fine occorre comunque presentare **apposita comunicazione** di cessione entro uno specifico termine, attualmente fissato al 18 dicembre, ma che dovrebbe essere anticipato per tener conto della nuova scadenza.

Allo stato attuale, tuttavia, **non risulta** emanato alcun provvedimento a riguardo.

Il cessionario, a seguito dell'accettazione della cessione e della comunicazione dell'opzione irrevocabile per l'utilizzo in compensazione mediante l'apposita piattaforma, può utilizzare i crediti in compensazione mediante il **modello F24**, e comunque sempre entro il medesimo termine, ora fissato al 16 novembre 2023.

La tabella di seguito riporta gli specifici **codici tributo** da utilizzare nel modello F24.

CODICI TRIBUTO		
Imprese	I trimestre 2023	II trimestre 2023
Energivore	7010	7015
Non energivore	7011	7016

Gasivore	7012	7017
Non gasivore	7013	7018

CODICI TRIBUTO CESSIONARI		
Imprese	I trimestre 2023	II trimestre 2023
Energivore	7746	7751
Non energivore	7747	7752
Gasivore	7748	7753
Non gasivore	7749	7754

(RP/mf)

Webinar fiscale: martedì 14 novembre ore 14.30

Martedì 14 novembre 2023, alle ore 14.30, è in programma il seminario di aggiornamento fiscale tenuto dal dott. Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas di Lecco.

Questi gli argomenti trattati:

- **La comunicazione del titolare effettivo**
- **Normativa whistleblowing**

Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione [cliccando qui](#)

La mattina del webinar vi verrà inviato il link per partecipare.

Convegno: “Modelli innovativi per il sostegno delle pmi e del commercio locale”

Segnaliamo alle Aziende Associate il convegno promosso dal partner TreCuori Spa Società Benefit che si terrà il **20 novembre 2023** presso la Camera di Commercio di **Verona** a partire dalle ore 10:00.

Questo evento è organizzato da **CRIET**, il Centro di Ricerca Interuniversitario dell’Economia del Territorio, che è composto da nove università italiane e guidato dall’Università Bicocca di Milano.

Durante il convegno, dal titolo “**Modelli innovativi per il sostegno delle pmi e del commercio locale**”, esponenti del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale approfondiranno i temi legati alla competitività delle pmi e al sostegno dei loro territori, temi di particolare interesse per voi e per i vostri contatti nel vostro territorio quali **clienti, istituzioni e amministratori pubblici** (es. sindaci, assessori, ecc.).

Si esamineranno infatti i casi reali di **MarketPass** – la piattaforma digitale riservata alle pmi per riportare gli scambi nel territorio e trattenerli in esso – e del **welfare indiretto** – strumento di coinvolgimento dei cittadini per la creazione della domanda verso le PMI.

La partecipazione al convegno è gratuita.

Clicca su [REGISTRATI](#) per confermare la presenza.

(FV/fv)